



G I U N T A P R O V I N C I A L E

Delibera adottata nella seduta del 29/04/2013 iniziata alle ore 15,00

COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA

Presiede il Presidente Leonardo Muraro

SONO PRESENTI GLI ASSESSORI:

Floriano Zambon

Eugenio Mazzocato

Michele Noal

Noemi Zanette

Alberto Villanova

Gianluigi Contarin

Mirco Lorenzon

Paolo Speranzon

SONO ASSENTI GLI ASSESSORI:

Partecipa il Segretario: Carlo Rapicavoli

N. Reg. Del. 171

N. Protocollo 49645 /2013

OGGETTO: D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 - Piano triennale per la trasparenza e l'integrità

Il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ha ridefinito e disciplinato in un unico testo normativo gli obblighi di pubblicità a carico dell'amministrazione ed ha contestualmente abrogato numerose precedenti disposizioni.

Ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. 33/2013, la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino.

Ogni amministrazione è tenuta ad adottare un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire:

- a) un adeguato livello di trasparenza
- b) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità deve definire le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi.

Le misure del Programma triennale sono collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione.

Gli obiettivi indicati nel Programma triennale sono formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa



dell'amministrazione, definita in via generale nel Piano della performance e negli analoghi strumenti di programmazione previsti negli enti locali. La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un'area strategica di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali.

Nell'ambito del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità vanno specificate le modalità, i tempi di attuazione, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative in esso previste.

Visto l'art. 20 del Regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 2/14711/2013 del 30 gennaio 2013, che:

- al comma 1 ha previsto che la trasparenza dell'attività amministrativa dell'ente deve essere assicurata mediante la pubblicazione, nel sito web istituzionale dell'ente, delle informazioni relative all'attività amministrativa, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali,
- al comma 2 ha rinviato ad apposito atto della Giunta Provinciale l'individuazione, in applicazione delle vigenti disposizioni di legge, degli atti soggetti a pubblicazione;

Visto il vigente Regolamento per la gestione delle procedure di pubblicazione all'albo on line, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 52/134032/2010 del 22 dicembre 2010;

Dato atto che restano salve le disposizioni relative alla gestione dell'albo pretorio on line, istituito su piattaforma connessa al sito ufficiale della provincia di Treviso e riservato esclusivamente alla pubblicazione di atti per i quali disposizioni di legge o di regolamento prevedono l'obbligo di pubblicazione avente effetto di pubblicità legale di cui al regolamento sopra citato;

Visto il vigente Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 5/29947 del 26 marzo 2007;

Visto il vigente Regolamento sui procedimenti amministrativi approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 19/57212/2010 del 26.5.2010;

Richiamata la deliberazione n. 112/37210 del 25 marzo 2013 "Legge 6 novembre 2012 n. 190 Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione. Adempimenti e individuazione responsabile";

Tutto ciò premesso,

Dato atto che il presente provvedimento è di competenza della Giunta Provinciale ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi rispettivamente dal Dirigente del Settore competente e dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, come risultano dall'allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Vista l'attestazione del Segretario Generale di conformità alla legge, allo Statuto e ai Regolamenti;

Ritenuto, stante l'urgenza, di dichiarare il presente atto



immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18.8.2000 n. 267, per dare attuazione nei termini alle disposizioni normative;

Con voti unanimi espressi nei modi e nelle forme di legge,

D E L I B E R A

- 1) di prendere atto di quanto in narrativa esposto e quivi richiamarlo a far parte integrante del presente atto;
- 2) di individuare, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, il dott. Carlo Rapicavoli, Direttore Generale, quale Responsabile della trasparenza;
- 3) di approvare il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità allegato al presente provvedimento;
- 4) di dare mandato al Responsabile della trasparenza di procedere all'aggiornamento periodico del programma, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 33/2013 e di procedere alle informazioni sui contenuti del programma previste dall'art. 10;
- 5) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio;
- 6) di trasmettere la presente deliberazione alla C.I.V.I.T.

La presente deliberazione, stante l'urgenza, con separata votazione unanime, viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18.8.2000 n. 267.

IL PRESIDENTE

Leonardo Muraro

IL SEGRETARIO

Carlo Rapicavoli

La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio, ove rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi, con inizio dal giorno 03/05/2013, nonché comunicata nel giorno stesso ai Capi Gruppo consiliari, a norma dell'art. 125 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.

C. Rapicavoli

DELIBERA ESECUTIVA A TERMINI DI LEGGE, 14/05/2013.

per IL RESPONSABILE DELL' ARCHIVIO
firmato
Gianna Di Tos



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Doc: D001A3

Oggetto: D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 - Piano triennale per la trasparenza e l'integrità

Settore: D Direzione Generale
Servizio: DG Servizio del Direttore Generale
Unità Operativa: 0045 Segreteria del Direttore Generale
Ufficio: DGEN Ufficio del DIRETTORE GENERALE
C.d.R.: 0029 Direzione Generale

PARERE TECNICO (art. 49 D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

- NON RICHIESTO in quanto atto di mero indirizzo
- FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica
- NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica per i seguenti motivi
-
-

Allegati SI data 24 aprile 2013 IL DIRIGENTE RESPONSABILE
C. RAPICAVOLI

PARERE CONTABILE (art. 49 - 147bis D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

- NON RICHIESTO in quanto atto che non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente
- FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile
- NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile per i seguenti motivi
-
-

Data 24 aprile 2013 per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
C. RAPICAVOLI

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ ALLA LEGGE, ALLO STATUTO E AI REGOLAMENTI

Data 26 aprile 2013 IL SEGRETARIO GENERALE
C. RAPICAVOLI



Piano triennale per la trasparenza e l'integrità della Provincia di Treviso

(art. 10 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33)



PREMESSA

Con il presente programma triennale per la trasparenza e l'integrità, la Provincia di Treviso intende dare attuazione al principio di generale trasparenza, di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

Il principio di trasparenza va inteso come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino.

Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m, della Costituzione".

Il principale modo di attuazione di tale disciplina è quindi la pubblicazione nel sito istituzionali di una serie di dati e notizie concernenti l'amministrazione allo scopo di favorire un rapporto diretto tra l'amministrazione e il cittadino.

Compatibilmente con le caratteristiche organizzative dell'amministrazione e con i vincoli finanziari e di risorse umane, la programmazione triennale e la relativa attuazione si attestano ad un livello di base.

Tale orientamento è stato altresì confermato dagli indirizzi forniti dal Nucleo di valutazione nel corso del 2013.

NORMATIVA E ALTRE FONTI

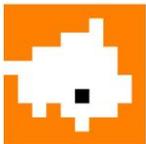
La principale fonte normativa per la stesura del programma è il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Le altre fonti di riferimento sono:

- Il Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei Servizi approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 308/111106/2010 del 25 ottobre 2010;



- il Regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 2/14711/2013 del 30 gennaio 2013;
- il Regolamento per la gestione delle procedure di pubblicazione all'albo on line, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 52/134032/2010 del 22 dicembre 2010;
- il Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 5/29947 del 26 marzo 2007;
- il Regolamento sui procedimenti amministrativi approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 19/57212/2010 del 26.5.2010;
- la delibera n. 105/2010 della commissione per la valutazione la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), approvata nella seduta del 14 ottobre 2010, avente ad oggetto le "linee guida per la predisposizione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità", che definiscono il contenuto minimo e le caratteristiche essenziali del programma triennale per la trasparenza e l'integrità, a partire dall'indicazione dei dati che devono essere pubblicati sul sito istituzionale delle amministrazioni e delle modalità di pubblicazione;
- la delibera n. 2/2012 della CIVIT, approvata nella seduta del 5 gennaio 2012, avente ad oggetto le "linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità";
- le linee guida UPI su performance, trasparenza e integrità nelle province italiane del 27 giugno 2011, approvate dalla CIVIT, che mirano a inserire il ciclo della performance in modo coerente nelle attività di programmazione e rendicontazione delle province per misurare l'efficienza e l'efficacia delle soluzioni organizzative e funzionali adottate e rendere trasparenti le performance conseguite nei confronti degli stakeholder e dei cittadini. Inoltre, definiscono, ancora una volta, i contenuti minimi dei siti istituzionali;
- le linee guida per i siti web della PA del 29 luglio 2011, previste dalla direttiva n. 8 del 26 novembre 2009 del Ministero per la Pubblica amministrazione e l'innovazione, che prevedono che i siti web delle P.A. debbano rispettare il principio della trasparenza tramite l'"accessibilità totale" da parte del cittadino alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione dell'Ente pubblico, definendo peraltro i contenuti minimi dei siti istituzionali pubblici;
- la "Bussola della Trasparenza dei Siti Web", iniziativa on-line del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, per orientare e monitorare l'attuazione delle linee guida siti web nelle pubbliche amministrazioni; il principale obiettivo dell'iniziativa è di accompagnare le amministrazioni, anche



attraverso il coinvolgimento diretto dei cittadini, nel miglioramento continuo della qualità delle informazioni on-line e dei servizi digitali.

PUBBLICAZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma triennale per la trasparenza e l'integrità è pubblicato all'interno della apposita sezione "Amministrazione trasparente", che sostituisce la precedente sezione "Trasparenza, valutazione e merito", prevista dall'art. 11 del D. Lgs. 150/2009, abrogato dal D. Lgs. 33/2013, accessibile dalla home page del portale provinciale.

SOGGETTI COINVOLTI NEL PROGRAMMA

La figura del responsabile della trasparenza è individuata nel direttore generale coerentemente alle indicazioni della delibera CIVIT n. 2/2012 (il capitolo 3 punto b fa riferimento al "vertice amministrativo dell'amministrazione").

La definizione del programma triennale spetta alla Giunta Provinciale.

Il Programma è aggiornato dal responsabile della trasparenza ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs. 33/2013.

Un ruolo di impulso e verifica spetta al Nucleo di Pianificazione, Controllo e Valutazione, con l'ausilio dell'ufficio controllo di gestione, come indicato dalla deliberazione CIVIT n. 105/2010 e ribadito nella successiva deliberazione n. 2/2012.

Spetta inoltre al Nucleo il monitoraggio periodico sul funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità, e dei controlli interni.

Tenuto conto che la principale modalità di attuazione del principio di trasparenza è la pubblicazione sul portale provinciale di dati e documenti, risultano particolarmente coinvolti anche il Settore Sistemi Informatici e l'Ufficio Sistema Informativo Territoriale Integrato.

Tutti i dirigenti di settore sono responsabili delle pubblicazione dei dati di rispettiva competenza.

COLLEGAMENTO CON IL PIANO DELLE PERFORMANCE

La pubblicità di dati inerenti all'organizzazione e all'erogazione dei servizi al pubblico è un importante espressione della performance delle pubbliche amministrazioni



e del raggiungimento degli obiettivi definiti nell'ambito del ciclo di gestione della performance.

Le finalità generali del ciclo di gestione della performance riguardano, infatti, il miglioramento delle performance conseguite dalle amministrazioni pubbliche nei confronti dei destinatari dei servizi erogati.

All'interno del suddetto ciclo, quindi, il programma triennale per la trasparenza e l'integrità si inserisce quale strumento che rappresenta, da un lato, uno degli aspetti fondamentali della fase di pianificazione strategica all'interno del ciclo della performance, dall'altro permette di rendere pubblici agli stakeholder i contenuti stessi del piano e della relazione sulla performance.

L'organizzazione, a seguito dell'individuazione delle macro aree strategiche individua gli obiettivi strategici con particolare riferimento agli outcome intesi come risultato ultimo sul territorio e sulla collettività amministrata e monitora il raggiungimento degli obiettivi stessi attraverso specifici indicatori di performance organizzativa.

Agli obiettivi a livello strategico sono correlati gli indicatori per la misurazione delle "dimensioni della qualità dei servizi", individuati a livello gestionale/operativo, funzionali al presidio dei processi lavorativi ed alcuni, in modo specifico, a rappresentare i risultati, comunicandoli con un linguaggio sempre più comprensibile per l'utente finale quale ad esempio il "cittadino".

IL PORTALE PROVINCIALE

La Provincia di Treviso, ai fini della completa attuazione dei principi di trasparenza e integrità, ha da tempo operato affinché il portale provinciale www.provincia.treviso.it offrisse quanto più agli utenti un'immagine istituzionale con caratteristiche di uniformità, riconoscibilità e semplicità di navigazione.

Le pagine del portale sono realizzate e/o adeguate alle "linee guida per i siti web della PA" in relazione alla trasparenza e ai contenuti minimi dei siti pubblici, alla visibilità dei contenuti, al loro aggiornamento, all'accessibilità e all'usabilità, alla reperibilità, alla classificazione e alla semantica, ai formati e contenuti aperti.

Le informazioni previste dalla normativa sulla trasparenza e da altre leggi di settore sono pubblicate principalmente nella sezione in evidenza sulla home page denominata "Amministrazione trasparente" che sarà riorganizzata per renderla pienamente coerente con la normativa.



INDIVIDUAZIONE DATI DA PUBBLICARE

Assumerà carattere permanente l'analisi dei dati presenti e pubblicati sul portale.

Sulla base del documento ricognitivo delle pubblicazioni sul portale provinciale saranno sviluppate le seguenti attività:

- a) rielaborazione dei dati esistenti: il documento ricognitivo sarà integrato, anche su indicazione del Nucleo di valutazione, con appositi campi relativi alla struttura responsabile della pubblicazione del dato e alla periodicità di aggiornamento/verifica; su quest'ultimo aspetto il Nucleo ha individuato come adeguata una periodicità annuale salvo l'esigenza di aggiornamenti superiori indicati dalla normativa;
- b) reperimento dei dati mancanti: sulla base del livello di conformità alla normativa rilevato con riferimento alle varie tipologie di dati, si procederà al reperimento dei dati mancanti e saranno approfondite con i settori coinvolti le tempistiche per ciascun adempimento di pubblicazione;
- c) approfondimento di aspetti dubbi: saranno applicate le indicazioni fornite dal Direttore Generale su alcune tipologie di dati che presentano particolari problematiche;
- d) adeguamento dell'attuale sezione "trasparenza, valutazione e merito", che sarà denominata "Amministrazione trasparente" alle disposizioni del D. Lgs. 33/2013.

PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

Il programma triennale per la trasparenza e l'integrità sarà trasmesso alle associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentate nel Comitato regionale dei consumatori, con invito a presentare eventuali osservazioni, alla CIVIT e alla Regione del Veneto.

COMPORAMENTO COMUNICATIVO UNIFORME

Già da alcuni anni gli uffici provinciali si attengono a regole per l'adozione di un comportamento comunicativo uniforme per trasmettere all'esterno e all'interno un'immagine coordinata dell'Ente sulla base di numerose direttive dell'Amministrazione e della Direzione Generale



APPLICATIVI INTERATTIVI

In occasione degli aggiornamenti al portale, si provvederà a strutturare all'interno dell'area "Amministrazione trasparente" un'apposita sezione informativa sugli applicativi web interattivi (servizi on-line) ovvero sui siti tematici del portale provinciale.

Potranno essere predisposti e/o migliorati servizi interattivi rivolti all'utenza previsti dalla normativa stessa, ad esempio con l'inserimento di RSS, sondaggi, blog, ecc.

PEC

Si ribadisce l'importanza dell'utilizzo della posta elettronica certificata come mezzo di comunicazione innovativo, che consente alla Pubblica Amministrazione, ma anche ai suoi interlocutori, di risparmiare tempo e denaro.

Si ricorda che la Provincia di Treviso è dotata del servizio di Posta Elettronica Certificata e, in conformità alle previsioni di legge (art. 34 L. 69/2009), la casella istituzionale-PEC è pubblicizzata sulla home page del sito, nonché censita nell'IPA (Indice delle Pubbliche Amministrazioni).

La PEC è in grado di garantire indirizzo del mittente e del destinatario, nonché data e ora di invio e ricezione del messaggio.

Tali caratteristiche, che danno legalità alle comunicazioni, consentono pertanto di sostituire di fatto la "vecchia" raccomandata A/R, abbattendo i costi legati alle spedizioni e riducendo drasticamente i tempi di attesa di invio e consegna.

A partire dal 2011 e per gli anni successivi, nell'ottica della dematerializzazione, l'ente ha avviato un forte processo di estensione dell'utilizzo della Pec per tutte le comunicazioni ufficiali ad altre pubbliche amministrazioni e per le comunicazioni ai professionisti e ai cittadini che abbiano espresso la volontà di utilizzare questo mezzo di comunicazione.

LE INIZIATIVE PER L'INTEGRITA' E LA LEGALITA'

La trasparenza costituisce un mezzo fondamentale di prevenzione della corruzione nella misura in cui, portando ad evidenza dati relativi ai diversi ambiti di intervento della Provincia, consente una forma di rendicontazione dell'azione pubblica nei confronti dei cittadini.

In tal senso ed in attuazione della disciplina di riordino delle misure di trasparenza contenute nella recente Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla



Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13/11/2012 sulle “disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, le iniziative per l’integrità e la legalità, saranno, nel corso del 2013, aggiornate con le specifiche attività ed azioni da programmare nel piano anticorruzione della Provincia di Treviso (tra cui l’individuazione delle attività della Provincia a maggiore rischio: mappa dei rischi).

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 112/37210 del 25 marzo 2013, avente per oggetto Legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell' illegalità nella pubblica amministrazione" - Adempimenti e individuazione responsabile” si è provveduto:

1. ad individuare, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012 n. 190, il Responsabile della prevenzione della corruzione;
2. a stabilire che il responsabile sottoporrà all'approvazione della Giunta Provinciale il Piano triennale di prevenzione della corruzione, previsto dall'art. 1, comma 8, della Legge 190/2012, sulla base delle indicazioni che saranno contenute nel Piano nazionale e degli adempimenti che saranno sanciti dalla Conferenza Unificata, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 60, della Legge 190/2012 e dalla Circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica;
3. a stabilire che, nella fase transitoria, fino all'approvazione del Piano, il Responsabile adotterà tutte le misure ritenute necessarie, anche alla luce del contenuto minimo dei piani triennali contenuto nelle Linee guida approvate dal Comitato interministeriale e in particolare:
 - a) l'individuazione, tra le attività di competenza dell'amministrazione, di quelle più esposte al rischio di corruzione, a partire dalle attività che la legge n. 190 già considera come tali (previste dal comma 16):
 - autorizzazione o concessione;
 - scelta del contraente nell'affidamento di lavori, forniture e servizi;
 - concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari;
 - concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale;
 - b) il coinvolgimento, ai fini di cui al punto precedente, dei dirigenti e di tutto il personale addetto alle aree a più elevato rischio nell'attività di analisi e valutazione, di proposta e definizione delle misure e di monitoraggio per l'implementazione del Piano.
 - c) il monitoraggio, per ciascuna attività, del rispetto dei termini di conclusione del procedimento;



d) la rilevazione, in rapporto al grado di rischio, delle misure di contrasto (procedimenti a disciplina rinforzata, controlli specifici, particolari valutazioni *ex post* dei risultati raggiunti, particolari misure nell'organizzazione degli uffici e nella gestione del personale addetto, particolari misure di trasparenza sulle attività svolte) già adottate;

e) l'individuazione delle misure di carattere generale che l'amministrazione ha adottato o intende adottare per prevenire il rischio di corruzione, quali:

1. l'introduzione di adeguate forme interne di controllo specificamente dirette alla prevenzione e all'emersione di vicende di possibile esposizione al rischio corruttivo;
2. l'adozione di adeguati sistemi di rotazione del personale addetto alle aree a rischio, con l'accortezza di mantenere continuità e coerenza degli indirizzi e le necessarie competenze delle strutture;
3. l'attivazione effettiva della normativa sulla segnalazione da parte del dipendente di condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza, di cui al comma 51 della legge n. 190, con le necessarie forme di tutela, ferme restando le garanzie di veridicità dei fatti, a tutela del denunciato;
4. l'adozione di misure che garantiscano il rispetto delle norme del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui al comma 44 della legge n. 190, nonché delle prescrizioni contenute nel Piano Triennale;
5. l'adozione delle misure necessarie all'effettiva attivazione della responsabilità disciplinare dei dipendenti, in caso di violazione dei doveri di comportamento, ivi incluso il dovere di rispettare le prescrizioni contenute nel Piano triennale;
6. l'adozione di misure volte alla vigilanza sull'attuazione delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi (di cui ai commi 49 e 50 della legge n. 190), anche successivamente alla cessazione del servizio o al termine dell'incarico (nuovo comma 16-ter dell'articolo 53 del d. lgs. n. 165 del 2001);
7. l'adozione di misure di verifica dell'attuazione delle disposizioni di legge in materia di autorizzazione di incarichi esterni, così come modificate dal comma 42 della legge n. 190;
8. l'adozione delle misure in materia di trasparenza come disciplinate dal T.U. trasparenza «Riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, da parte delle pubbliche amministrazioni», ivi comprese l'adozione del Piano della Trasparenza (come articolazione dello stesso Piano triennale anticorruzione), l'attivazione del sistema di trasmissione delle informazioni al sito web dell'amministrazione, del sistema delle sanzioni e del diritto di accesso civico;



9. l'adozione di specifiche attività di formazione del personale, con attenzione prioritaria al responsabile anticorruzione dell'amministrazione e ai dirigenti amministrativi competenti per le attività maggiormente esposte al rischio di corruzione.

f) l'individuazione di forme di integrazione e di coordinamento con il Piano triennale della performance.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

Sarà cura della Provincia di Treviso, nel corso del triennio:

- 1) avviare un progetto di revisione dei contenuti informativi tale da favorire la massima coerenza e riconoscibilità di tutte le informazioni che ricadono nell'ambito della trasparenza;
- 2) contestualizzare chiaramente ogni contenuto informativo pubblicato, indicando, sinteticamente, la tipologia delle informazioni, il periodo a cui le informazioni si riferiscono, l'ufficio che le ha predisposte;
- 3) garantire, oltre agli strumenti già adottati, che gli utenti possano fornire *feedback* e valutazioni sulla qualità delle informazioni pubblicate, ad esempio, in termini di precisione, completezza, correttezza, tempestività, al fine di coinvolgerli nell'attività dell'amministrazione e nei suoi meccanismi di funzionamento e per tener conto delle loro osservazioni;
- 4) predisporre, ai sensi dell'art. 9 "Documenti informatici, dati di tipo aperto e inclusione digitale" del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito in Legge 17 dicembre 2012 n. 221, un regolamento che disciplini l'esercizio della facoltà di accesso telematico, il riutilizzo dei dati pubblicati, compreso il catalogo degli stessi e dei metadati;
- 5) eliminare le informazioni superate o non più significative ed in ogni caso ad individuare congrui periodi di tempo entro i quali mantenere i dati on-line.

**STRUTTURA DELLE INFORMAZIONI SUL SITO ISTITUZIONALE**

La sezione del sito istituzionale denominata «Amministrazione trasparente» sarà organizzata in sotto-sezioni all'interno delle quali devono essere inseriti i documenti, le informazioni e i dati previsti dal D. Lgs. 33/2013.

Le sotto-sezioni di primo e secondo livello, i relativi contenuti e il Settore responsabile della pubblicazione dei dati sono indicati nella seguente tabella.

Le sotto-sezioni devono essere denominate esattamente come indicato in tabella.

La sezione sarà completata entro il 31 dicembre 2013.

DENOMINAZIONE SOTTO-SEZIONE 1 LIVELLO	DENOMINAZIONE SOTTO-SEZIONE 2 LIVELLO	CONTENUTI (RIFERIMENTO AL D. LGS. 33/2013)	UFFICIO RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
DISPOSIZIONI GENERALI	Programma per la Trasparenza e l'integrità	Art. 10, c. 8, lett. a	Direzione Generale
	Atti generali	Art. 12, c. 1,2	Direzione Generale Segreteria Generale
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 34, c. 1,2	Tutti i settori interessati
ORGANIZZAZIONE	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 13, c. 1, lett. a Art. 14	Direzione Generale Segreteria Generale
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47	Segreteria Generale
	Rendiconti gruppi consiliari provinciali	Art. 28, c. 1	Segreteria Generale
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b, c	Direzione Generale
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d	Direzione Generale
CONSULENTI E COLLABORATORI		Art. 15, c. 1,2	Amministrazione del Personale



PERSONALE	Incarichi amministrativi di vertice	Art. 15, c. 1,2	Amministrazione del Personale
	Dirigenti	Art. 10, c. 8, lett. d Art. 15, c. 1,2,5	Amministrazione del Personale
	Posizioni organizzative	Art. 10, c. 8, lett. d	Amministrazione del Personale
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1,2	Amministrazione del Personale
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1,2	Amministrazione del Personale
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3	Amministrazione del Personale
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Art. 18, c. 1	Amministrazione del Personale
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1	Amministrazione del Personale
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2	Amministrazione del Personale
	OIV - Nucleo di pianificazione, Controllo e Valutazione	Art. 10, c. 8, lett. c	Direzione Generale
BANDI DI CONCORSO		Art. 19	Amministrazione del Personale
PERFORMANCE	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b	Piano della Performance
	Relazione sulla Performance	Art. 10, c. 8, lett. b	Piano della Performance
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1	Amministrazione del Personale
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2	Amministrazione del Personale
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3	Amministrazione del Personale



ENTI CONTROLLATI	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a Art. 22, c. 2, 3	Partecipate - nomine
	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b Art. 22, c. 2, 3	Partecipate - nomine
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c Art. 22, c. 2, 3	Partecipate - nomine
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d	Partecipate - nomine
ATTIVITÀ E PROCEDIMENTI	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1	Direzione Generale con il supporto di tutti i Settori
	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1,2	Direzione Generale con il supporto di tutti i Settori
	Monitoraggio tempi procedimentali	Art. 24, c. 2	Direzione Generale con il supporto di tutti i Settori
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3	Direzione Generale
PROVVEDIMENTI	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23	Segreteria Generale
	Provvedimenti dirigenti	Art. 23	Tutti i Settori
CONTROLLI SULLE IMPRESE		Art. 25	I Settori interessati
BANDI DI GARA E CONTRATTI		Art. 37, c. 1,2	Tutti i Settori
SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, VANTAGGI ECONOMICI	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1	Tutti i Settori
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2 Art. 27	Tutti i Settori



BILANCI	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1	Bilancio
	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2	Bilancio
BENI IMMOBILI E GESTIONE PATRIMONIO	Patrimonio immobiliare	Art. 30	Patrimonio
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30	Patrimonio
CONTROLLI E RILIEVI SULL'AMMINISTRAZIONE		Art. 31, c. 1	Direzione Generale Segreteria Generale Ragioneria
SERVIZI EROGATI	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1	I settori interessati
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a Art. 10, c. 5	I settori interessati
	Tempi medi di erogazione dei servizi	Art. 32, c. 2, lett. b	I settori interessati
PAGAMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33	Ragioneria
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36	Ragioneria
OPERE PUBBLICHE		Art. 38	Settori area tecnica
PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO		Art. 39	Urbanistica e Pianificazione territoriale



INFORMAZIONI AMBIENTALI		Art. 40	Ecologia e Ambiente
INTERVENTI STRAORDINARI E DI EMERGENZA		Art. 42	Direzione Generale Protezione Civile Area tecnica